

## Salute 24

### L'evento del Sole Incentivi per creare la filiera italiana dei vaccini Covid

Marzio Bartoloni — a pag. 21

# Vaccini Covid, prove di filiera italiana

L'evento del Sole 24 ore. Il Governo lavora agli incentivi per favorire ricerca e riconversione industriale: in pista il credito d'imposta e la rinnovata Fondazione «Enea Tech e Biomedical». Sempre più urgente investire sulla nuova piattaforma a Rna e le terapie avanzate

**Marzio Bartoloni**

**A**ttrezzarsi per la coda di questa pandemia e per quelle future dei prossimi anni. E rilanciare più in generale un settore, quello della farmaceutica e del biomedicale, in cui l'Italia conta delle eccellenze nella manifattura ma dove paga importanti ritardi e gap nella ricerca dove il nostro Paese non è competitivo. A questo obiettivo lavora il Governo che da mesi sta provando a costruire una filiera di vaccini e farmaci che riesca a garantirci una certa autonomia di fronte alle emergenze sanitarie attraverso incentivi alla ricerca - è stato appena introdotto grazie al decreto Sostegni bis un robusto credito d'imposta sulla R&S al 20% sui costi sostenuti dalle aziende - e la creazione di una sorta di cabina di regia con la rinnovata Fondazione «Enea Tech e Biomedical» che sempre nel D1 sostegni bis è stata ridisegnata con la previsione di una dote fino a 400 milioni da destinare proprio a sostenere questa filiera produttiva.

Fin qui gli sforzi dell'Esecutivo e del ministro dello Sviluppo economico Giancarlo Giorgetti che lavora a questo dossier da diverse settimane con una strategia condivisa assieme alle imprese attraverso una serie di incontri all'apposito tavolo del Mise con Farmindustria. Sforzi però finora sulla carta che non produrranno effetti concreti prima di qualche mese.

Più in generale comunque l'Italia e il nostro sistema di ricerca pubblico e privato si deve interrogare sulla necessità di investire di più e in modo si-

stematico sulle nuove frontiere delle terapie avanzate, a cominciare dalla nuova piattaforma dell'Rna messaggero che ormai sta dominando la scena dei vaccini: la usano già Pfizer e Moderna, ma sarà la tecnologia prevalente della profilassi dei prossimi anni. Così come la frontiera delle nuove terapie geniche, cellulari e tissutali. Di tutto questo così come del finanziamento e della sostenibilità dei nuovi modelli di ricerca e delle terapie avanzate si parlerà oggi all'evento digitale «Life Sciences Pharma & Biotech Summit» organizzato dal Sole 24 Ore in collaborazione con 24 Ore Eventi.

Questo appuntamento del Sole 24 ore alla seconda edizione accende dunque i riflettori sul settore delle Life Sciences che in Italia già rappresenta un ecosistema attivo e dinamico ma che deve essere sempre più in grado di rispondere con prontezza alle sfide economiche e tecnologiche del mercato dove crescita e innovazione vanno di pari passo. Perché l'industria farmaceutica, biotecnologica, dei dispositivi biomedici e i servizi sanitari formano uno dei campi ad alto valore che contribuiscono fortemente allo sviluppo economico del Paese.

All'appuntamento di oggi interverranno Claudia Bagni, professore a Tor Vergata e Direttore Dipartimento di Neuroscienze all'università di Lodi; la senatrice Paola Binetti; **Nino Cartabellotta**, presidente Fondazione **Gimbe**; Americo Cicchetti, direttore Altems; Valentino Confalone, componente del Board Federchimica Assobiotec; Carlalberto Crippa, direttore Business Development & Marke-

ting Gruppo Cattolica; Filippo Drago, professore di Farmacologia all'ateneo di Catania; Lucia Faccio, partner Sofinnova; Filippo Giordano, general manager & VP Novartis Gene Therapies; Franco Locatelli, professore di Pediatria della Sapienza e coordinatore del Cts; David Nalin, manufacturing & life sciences Capgemini; Francesco Ripa di Meana, presidente Fiaso; Andrea Russo, energy industry & life sciences division director Capgemini Engineering; Massimo Scaccabarozzi, presidente Farmindustria e Giovanni Tria, consigliere economico del ministro dello Sviluppo economico per farmaceutica e biotecnologie.

«Siamo in una fase cruciale dello sviluppo di questo settore con investimenti previsti nel mondo di 1500 miliardi di dollari fino al 2026», avverte il presidente di Farmindustria Massimo Scaccabarozzi. Che vede nel nuovo credito d'imposta sulla ricerca «un ottimo biglietto da visita per convincere anche le multinazionali a investire in Italia. Così come è giusto pensare a una regia pubblica che aiuti a sviluppare questi poli produttivi. Ora bisogna mettere a terra tutto questo, ma ci vorrà del tempo perché non si può arrivare a questa svolta nel giro di qualche mese», conclude il presidente di Farmindustria.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il decreto Sostegni bis ha previsto una dote fino a 400 milioni da investire nella filiera dei vaccini e dei farmaci



Peso: 1-1%, 21-34%

1.500

**I MILIARDI DI INVESTIMENTO**

Secondo Farindustria da qui al 2026 sono previsti nel mondo 1.500 miliardi di dollari di investimento nel settore della nuove terapie



**MASSIMO SCACCABAROZZI**

Per il presidente di Farindustria il nuovo credito d'imposta sulla ricerca «è un ottimo biglietto da visita per convincere a investire in Italia»

**24 ORE**  
EVENTI

**LIFE SCIENCES  
PHARMA & BIOTECH  
SUMMIT**

**DIGITAL  
EVENT**

**13 Luglio  
ore 10:00**

**Oggi il Summit del Sole 24 ore.**

Dalle 10 l'evento digitale Life Sciences Pharma & Biotech Summit Organizzato dal Sole 24 Ore in collaborazione con 24 Ore eventi. Per registrarsi gratuitamente <https://virtualevent.ilsole24ore.com/life-sciences-pharma-biotech-summit>



Peso:1-1%,21-34%